

Linee d'azione per la trasparenza, l'efficienza nella gestione e la prevenzione della corruzione

Stato di attuazione (Dicembre 2016)

Premessa

La Fondazione Scuola di Governo Locale-Giandomenico Romagnosi (FGR) si è avvicinata con significativo anticipo ai temi della prevenzione della corruzione e della trasparenza, adottando già dal luglio 2013 apposite Linee d'azione e rendendo operativa pochi mesi dopo sul proprio sito internet istituzionale la sezione "gestione trasparente". Da subito l'azione sul tema si è basata su due propositi di fondo, che rimangono ancora oggi attuali:

- la convinzione che tale iniziativa potesse costituire un importante momento di riflessione complessiva sul proprio operato, potendone migliorare efficienza, funzionalità e visibilità;
- la consapevolezza che la declinazione effettiva delle norme e degli orientamenti in materia all'interno della propria struttura dovesse necessariamente trovare un punto di equilibrio tra la significatività delle misure e l'esigenza di non appesantire eccessivamente le modalità di funzionamento che la caratterizzano. La Fondazione Romagnosi si basa infatti su una organizzazione estremamente leggera, impostata sul contributo, in larga parte volontario, dei rappresentanti degli organi e comitati (Presidente, CdA, Assemblea e Comitato Scientifico) e di un'unità di lavoro dipendente part-time. Una struttura che rende necessaria e auspicabile un'applicazione della disciplina, peraltro in continuo divenire e di notevole complessità,¹ secondo principi di adeguatezza e proporzionalità.²

L'azione della FGR si ispira ad una logica di miglioramento continuo e graduale. Da un lato, deve tendere alla completezza e al massimo rigore nella analisi, valutazione e trattamento del rischio e, dall'altro, deve tener conto dei requisiti di sostenibilità e attuabilità degli interventi rispetto alla propria struttura organizzativa.

¹ Le "Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici" dell'ANAC (Determinazione n. 8 del 17 giugno 2015) riconoscono a riguardo come "*il quadro normativo che emerge dalla legge n.190 del 2012 e dai decreti di attuazione è particolarmente complesso, non coordinato, fonte di incertezze interpretative, non tenendo adeguatamente conto delle esigenze di differenziazione in relazione ai soggetti, pubblici e privati, a cui si applica*". (p. 8)

² Tale convinzione è stata avvalorata dalle citate Linee Guida dell'ANAC quando si specifica come esse "*mirano a orientare le società e gli enti nell'applicazione della normativa di prevenzione con l'obiettivo primario che essa non dia luogo ad un mero adempimento burocratico, ma che venga adattata alla realtà organizzativa dei singoli enti per mettere a punto strumenti di prevenzione mirati e incisivi*". (p. 6). La stessa Legge delega 7 agosto 2015, n.124 ha previsto la necessità di differenziare gli adempimenti per settori e dimensioni, lasciando aperta la strada per alcuni interventi correttivi in questa direzione.

Responsabilità

Vista l'articolazione organizzativa e le prerogative previste dallo Statuto e dai regolamenti d'amministrazione, e in assenza iniziale di disposizioni specifiche in materia, l'iniziativa in campo di anti-corruzione e trasparenza è stata da principio portata avanti sotto la responsabilità del Presidente e successivamente approvata dal Consiglio d'Amministrazione della FGR nelle prime riunioni utili. A partire da gennaio 2016 il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è stato individuato nella persona della d.ssa Cristina Bellavia, titolare della Segreteria Generale della Fondazione, nominata nel CdA del 15 dicembre 2015 in ottemperanza anche a quanto previsto dalle citate Linee Guida Anac.

In seguito alle dimissioni della d.ssa Bellavia a decorrere dal 21 maggio 2016, il CdA della Fondazione, in data 20 giugno 2016, ha nominato come Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza il Prof. Franco Osculati, vicepresidente, senza deleghe operative, della FGR.

Le presenti note di aggiornamento sono pertanto il frutto di una situazione in divenire, che ha visto succedersi più figure di raccordo, sempre comunque sotto l'osservazione e il coordinamento del CdA che ha garantito la continuità dell'azione in materia.

Rendiconto sull'attività svolta nel 2016

Il quadro delle azioni e delle novità operative messe in atto nel triennio 2013-2015 può essere ricavato dai precedenti aggiornamenti, disponibili sul sito istituzionale (www.fondazioneromagnosi.it). In quanto segue ci si limiterà ad un breve rendiconto dello stato di attuazione delle misure previste dalle Linee d'azione per il periodo 2016-2018. Nel dettaglio:

- Il budget, il bilancio d'esercizio, la collegata relazione illustrativa e la relazione del Revisore sono stati trasmessi in maniera sistematica agli Enti Fondatori e ai Partecipanti Istituzionali al fine di garantire la controllabilità dell'andamento generale della FGR, prevenendo qualsiasi rischio di sorprese ex-post. Il bilancio preventivo e il consuntivo sono stati trasmessi anche alla Prefettura di Pavia, che svolge un ruolo di controllo e monitoraggio rispetto alle Fondazioni operanti sul territorio. Nell'ultimo biennio tale forma di comunicazione è stata affiancata da ricorrenti richieste di questionari e format informativi aggiuntivi da parte di Enti Fondatori e Partecipanti Istituzionali a loro volta chiamati a dar conto del complesso quadro degli organismi partecipati agli appositi enti di controllo (Ministeri, Corte dei Conti, Anac, ISTAT). La FGR ha sempre risposto con eshaustività e tempestività a tali richieste, che sono divenute strumenti di monitoraggio in continuo del proprio quadro organizzativo e funzionale.

- Si è provveduto all'aggiornamento delle informazioni presenti sul sito istituzionale, con particolare riferimento alla sezione "Gestione trasparente"; i visitatori hanno la possibilità di trovarvi i principali atti gestionali e, più in generale, la documentazione ritenuta idonea a soddisfare i requisiti previsti dal decreto trasparenza d.lgs. n. 33 del 2013. A riguardo va richiamato che il recente D.lgs. 97/2016 ha limitato l'ambito soggettivo di applicazione del summenzionato D.lgs. 33/2013 alle Fondazioni con bilancio superiore a cinquecentomila euro, di fatto escludendo la FGR dall'applicazione del medesimo. La FGR ha comunque proseguito ad alimentare e migliorare i contenuti della pagina "Gestione trasparente", riservandosi la possibilità di semplificare alcuni dei contenuti nel corso del successivo triennio d'azione.

- E' stata introdotta in maniera sistemica, a chiusura dell'iter amministrativo-contabile, la richiesta di riscontro di avvenuta ricezione del pagamento da parte dei fornitori (misura esplicitamente prevista dalle "Linee d'azione per la trasparenza, l'efficienza nella gestione e la prevenzione della corruzione 2016-2018").

- E' stato adottato dall'Assemblea della FGR, in data 16 aprile 2016, il *Regolamento incarichi, collaborazioni e acquisizioni beni e servizi*, che ha formalizzato le procedure sinora messe in atto. Il regolamento è pubblicato nella sezione "gestione trasparente" (misura esplicitamente prevista dalle "Linee d'azione per la trasparenza, l'efficienza nella gestione e la prevenzione della corruzione 2016-2018").

- E' stato adottato dall'Assemblea della FGR, in data 16 aprile 2016, il *Regolamento per il reclutamento del personale dipendente*, che ha successivamente rappresentato il termine di riferimento per il reclutamento della nuova responsabile di Segreteria nel maggio 2016. Il regolamento è pubblicato nella sezione "gestione trasparente".

- E' stato adottato dal CdA della FGR, in data 14 novembre 2016, il *Codice di comportamento* della Fondazione Romagnosi, successivamente pubblicato sul sito istituzionale. Il Codice è stato redatto su iniziativa dell'RPC e sottoposto ad una consultazione preventiva presso i principali interlocutori della FGR. Il codice è pubblicato nella sezione "gestione trasparente" del sito istituzionale (misura esplicitamente prevista dalle "Linee d'azione per la trasparenza, l'efficienza nella gestione e la prevenzione della corruzione 2016-2018").

- E' stato fatto un monitoraggio periodico della normativa e delle disposizioni applicative nel campo della trasparenza e anticorruzione al fine di aggiornare gli strumenti e le prassi operative adottate internamente. Tale analisi verrà utilizzata per la redazione delle linee d'azione per il prossimo triennio.

- In tema di inconferibilità/incompatibilità, fatta salva la responsabilità delle pubbliche amministrazioni partecipanti alla FGR di verificare le rappresentanze di loro competenza, il 2016 non ha visto da parte della FGR la nomina di alcuna figura rientrante in quelle previste dalla normativa.

- E' proseguita l'attività di formazione e alfabetizzazione sui temi della corruzione e della trasparenza che ha permesso al personale della Fondazione di avere occasioni di approfondimento e confronto continuo con i principali operatori coinvolti nella disciplina settoriale. In particolare:

- E' stata promossa, in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali dell'Università di Pavia, la pubblicazione del volume "Trasparenza e anticorruzione: la nuova frontiera del manager pubblico", Pavia University Press, curato da tre Membri del Comitato Scientifico della FGR: Pietro Previtali, Raffaella Procaccini e Andrea Zatti. Il volume è nato dall'iniziativa formativa tenutasi presso il Collegio Cairoli di Pavia e organizzata dal Dipartimento di Scienze politiche e sociali dell'Università di Pavia e dalla Fondazione Romagnosi – Scuola di Governo Locale di Pavia, attraverso il contributo finanziario della Fondazione Universitaria per la Formazione nelle Pubbliche Amministrazioni(FUAP). In una prospettiva multidisciplinare, i contributi presentati si soffermano sulle tematiche dell'anticorruzione e della trasparenza e danno conto del confronto, avvenuto in aula, con gli operatori delle diverse amministrazioni presenti: Comuni, Province, Guardia di Finanza, Ufficio Dogane, Società controllate, Prefettura e Università. Si tratta di un primo passo, con l'intento di 'alimentare' e supportare le organizzazioni verso quell'apprendimento graduale del tema anche recentemente auspicato dal Piano Nazionale Anticorruzione.
- Sono state organizzate due presentazioni pubbliche del volume "Trasparenza e anticorruzione: la nuova frontiera del manager pubblico", la prima a Pavia, presso il Collegio Cairoli, in data 26 giugno 2016; la seconda a Milano, presso l'Aula Napoleonica dell'Università Statale di Milano, in data 6 ottobre 2016.
- E' stato organizzato un corso intensivo di 5 giornate (3, 10, 16, 22, 30 novembre 2016) per dirigenti e funzionari, nonché componenti di organi politici di enti pubblici su "Anticorruzione e valutazione

del rischio nelle amministrazioni locali e territoriali". I programmi e i relatori del Corso sono disponibili al sito istituzionale www.fondazioneromagnosi.it. Al Corso ha preso parte anche la nuova responsabile della Segreteria Generale della Fondazione Romagnosi, d.ssa Sabrina Spaghi, che ha così potuto approfondire tematiche e prassi operative che coinvolgono da vicino anche l'operato interno della FGR.

Nel complesso, il 2016 ha visto proseguire, senza soluzione di continuità, l'attività della Fondazione in questo campo, basandosi sui principi di fondo richiamati in premessa. In assenza di specifiche criticità puntuali (segnalazioni, ipotesi corruttive, richieste di informazioni da parte di soggetti esterni, etc.) e in presenza di un quadro normativo e metodologico ancora molto fluido, lo stato di attuazione delle Linee d'azione adottate dal CdA appare coerente con le caratteristiche e le finalità della FGR.